



CICLO



IL DIRITTO DI INVECCHIARE A CASA PROPRIA

In collaborazione
con Centro Casa Bolzano



PRIMA TAVOLA ROTONDA

Luogo e data da stabilire

Relatori: Assessore provinciale all'edilizia abitativa, Assessore alle politiche sociali del Comune, Presidente Ipes, Direttrice generale Assb, Presidente di SH-ASUS (Associazione Universitaria Sudtirolese), Segretario Spi/Cgil, Presidente nazionale Abitare e Anziani

ANZIANI E ABITARE MULTIGENERAZIONALE

L'art. 12 della nuova legge provinciale sull'edilizia residenziale pubblica e sociale prevede la possibilità di realizzare modelli abitativi nuovi e innovativi, tra cui il co-housing e le case multigenerazionali. La Giunta provinciale stabilisce i criteri e le modalità per la realizzazione di progetti pilota e modelli abitativi innovativi. **Auser e Centro Casa** propongono il progetto

ABITARE SOLIDALE

che affronta il "tema casa" con un approccio innovativo, ponendosi come punto di incontro tra le esigenze di anziani che vivono soli in appartamenti troppo grandi per le proprie capacità di gestione e necessitano di un sostegno per mantenere la propria autosufficienza, e persone alla ricerca di un alloggio dignitoso.

Per portare a sintesi tali bisogni, con la buona pratica si promuovono forme di coabitazione gratuite fondate sui principi della reciproca solidarietà e del mutuo aiuto.

A CHI SI RIVOLGE

Proprietari e affittuari:

- ad anziani soli, proprietari o affittuari di alloggi non facilmente gestibili con l'avanzare degli anni, troppo grandi per le loro esigenze di vita;
- a famiglie che non riescono a conciliare la cura dei figli e la gestione degli affetti con i tempi del lavoro.

Ospiti:

- a famiglie e singoli a temporaneo rischio di povertà o marginalità;

- a giovani, studenti, lavoratori alla ricerca di soluzioni abitative economicamente sostenibili per un progetto di vita autonomo e dignitoso;
- a donne vittime di episodi di violenza domestica che spesso non denunciano tali molestie, perché frenate dall'incertezza del futuro abitativo.

GLI OBIETTIVI

Abitare Solidale, avvalendosi di metodi ed approcci innovativi al problema casa, si propone di ottimizzare il patrimonio abitativo esistente attraverso un intervento sociale in grado di dare risposte concrete, anche se temporanee, al bisogno di un alloggio dignitoso; al contempo mira a sviluppare, mediante la promozione di coabitazioni strutturate sul principio del mutuo aiuto, sistemi del tutto nuovi di welfare di comunità fondati sui valori della reciprocità e della cittadinanza attiva.

COME FUNZIONA

Tutto il progetto si basa sulla costruzione di relazioni interpersonali forti, responsabili, solidali che concorrano, attraverso la condivisione consapevole di uno stesso spazio abitativo, al rafforzamento di innovativi sistemi di protezione sociale. Per raggiungere tali risultati Abitare Solidale si è dotato di procedure e strumenti semplici e chiari: dopo un primo contatto viene stilato un identikit di ospitante e ospitato utile per valutare eventuali affinità tra i candidati, a cui seguono incontri di conoscenza, sino all'ufficializzazione della coabitazione che avviene mediante l'elaborazione di un patto di reciproca solidarietà tra le parti, che vincola i coabitanti al vicendevole rispetto delle esigenze di vita e a un mutuo scambio di servizi ed aiuto, e la sottoscrizione di un apposito comodato. Il buon andamento del rapporto è costantemente monitorato.

SECONDA TAVOLA ROTONDA

Luogo e data da stabilire

Relatori: Assessore al patrimonio del Comune, Assessore alle politiche sociali del Comune, Presidente Ipses, Alperia, Croce Bianca, un architetto o urbanista, Segreteria Cgil/Agb

ANZIANI E SVILUPPO DELLA CITTÀ DI BOLZANO

Una città che necessita di sviluppare nuove aree abitative deve adeguare abitazioni e quartieri per far fronte alle esigenze di una popolazione sempre più longeva. Prevedere un presidio di quartiere con una infermiera dedicata. Abbattimento delle barriere architettoniche. Adeguamento del patrimonio immobiliare degli anziani. L'utilizzo della domotica e di altri servizi utili per affrontare la vecchiaia in casa propria.

TERZA TAVOLA ROTONDA

Luogo e data da stabilire

Relatori: Assessore provinciale alla Famiglia, Anziani e Sociale, Assessore provinciale alla Salute, Assessore alle politiche sociali del Comune, rappresentante della cooperative sociali, rappresentanti delle associazioni della terza età o del volontariato, Presidente nazionale Abitare e Anziani

PNRR, SANITÀ, TERZO SETTORE E VOLONTARIATO

PNRR, Case della comunità, Ospedali di comunità e Centrali Operative Territoriali, Terzo Settore e Volontariato, Albo badanti, badante e infermiera di condominio/quartiere, vicinato amico, spesa a domicilio, trasporto solidale, ecc.